

ANTROPOCENE

Dario De Toffoli

Piste, fiori e altro

In un'inchiesta dello scorso agosto, che ha anche fatto uso di satelliti, il *New York Times* ha individuato la bellezza di 1.269 piste di atterraggio clandestine sparse per l'Amazzonia. Non sono 5, 10, magari 20... ma ben 1.269! Servono per i piccoli aerei che riforniscono i minatori illegali di tutto ciò di cui abbisognano.



E quando arriva un aereo che non è dei loro, cioè quando pensano di essere stati scoperti, semplicemente cospargono di carburante la pista, rendendo impossibile l'atterraggio, e poi se ne costruiscono una nuova altrove. Cercano l'oro e altro, inquinando i fiumi con mercurio e altre sostanze tossiche e si sono moltiplicati durante il governo Bolsonaro, che di fatto ha dato loro il via libera. Le conseguenze per gli indios, che vivono in quelle aree, sono atroci e inimmaginabili. Riuscirà Lula a fermare questo scempio, o almeno a invertire la tendenza?

"Ti amo anch'io, ma lascia perdere le rose" è quello che Margaret Renkl scriveva il 14 febbraio scorso, in occasione della festa di San Valentino. Il suo intento era proprio mettere sul banco degli imputati la floricultura; intendiamoci, niente a che vedere con i disastri delle industrie fossile e bellica, ma comunque un'attività che ha un impatto complessivamente negativo. Regalando dei fiori (alzi la mano chi non l'ha mai fatto!) non ci si pensa proprio, anzi si percepisce come un atto positivo e pure utile all'economia (il mercato vale 34 miliardi di dollari). Ma coltivare fiori richiede l'uso di abbondanti quantità di pesticidi, erbicidi e fungicidi. Inoltre, una buona parte sono coltivati nel Sud del mondo e devono quindi essere trasportati in Usa ed Europa; ma si tratta di beni altamente deperibili, che viaggiano in aerei e camion con celle refrigerate. Pensiamoci la prossima volta che vogliamo ricordare il nostro amore a qualcuno.

Nicholas Kristof ci informa di una possibile catastrofica carestia in Somalia e chiede al mondo di intervenire; è ormai acclarato che il primo imputato è il riscaldamento globale: l'aridità fa appassire le colture e uccide il bestiame.

ANAGRAMMANDO

Rispondi alle seguenti definizioni utilizzando le sole lettere dell'espressione **PISTE, FIORI E ALTRO**.

Le iniziali delle soluzioni e le relative lunghezze sono date.

| | | |
|--|---|-------|
| Un dessert con molti bigné | P | _____ |
| Ha numero atomico 39 e simbolo chimico Y | I | _____ |
| I musicisti lo tengono sul leggio | S | _____ |
| Spingono i tifosi a seguire la squadra del cuore in un'altra città | T | _____ |
| L'area di atterraggio indicata con la "H" | E | _____ |
| Il Corpo che si occupa del nostro patrimonio boschivo | F | _____ |
| Ripetuto, replicato | I | _____ |
| Accogliere persone in casa propria | O | _____ |
| La grande sala da pranzo del collegio | R | _____ |
| Lo Stato con Tel Aviv | I | _____ |
| Vendere merci fuori dei confini nazionali | E | _____ |
| I segni di interpunzione che indicano elisioni | A | _____ |
| Quella del gatto si riempie di sabbia | L | _____ |
| Il primo strato dell'atmosfera terrestre | T | _____ |
| Con "onore" in una nota serie televisiva | R | _____ |
| Mammiferi ghiotti di termiti | O | _____ |

Ma insistiamo pure a pompare quantità sempre più alte di CO₂ nell'atmosfera.

Malattie come il colera in Malawi sembravano un ricordo del passato. Nell'ultimo anno, tuttavia, si sono ripresentati decine di migliaia di casi, con tassi di mortalità anche tripli di quelli medi aspettati. Il Malawi è un caso eclatante, ma il problema è generale: Golden Matonga e John Eligon ci informano che nel 2022 il colera è ricomparso in ben 31 Stati, generalmente Stati poveri e in cui non ci sono dosi sufficienti di vaccino. E noi continuiamo con il nostro tenore di vita, magari alimentando qualche guerra qua e là.